www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno X, n° 213 3 ottobre 2014

www.axabattipaglia.it

Acqua e fango

Attualità
- **esonda il Tusciano, allagamenti e ingenti danni in città**
- **Stir di Battipaglia: in arrivo tonnellate di rifiuti dalla Calabria**

Attualità
- **don Leandro D'Incecco lascia la "sua" parrocchia**
- **teatro Bertoni, al via la campagna abbonamenti**
- **Rotary news**

Sport
pessimo avvio di campionato per la Battipagliese

In questo numero articoli di:
Ernesto Giacomino, Lucia Persico, Daiberto Petrone, Marco Di Bello, Anna Maria Piliero, Giuseppe Ingala, Antonio Abate, Annalinda Palladino, Mimmo Polito, Vincenzina Ribecco

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Il rione Stella colpito due volte

Alcuni eventi, molto diversi tra loro, vicini solo per ambito di luogo e di tempo, sembrano invece assumere valenza e significato comuni, rafforzandosi vicendevolmente quasi a voler sancire una più incisiva collocazione storica nella memoria collettiva.
Domenica 21 settembre: don Leandro lascia la parrocchia della Madonna del Carmine di rione Stella, che resterà, credo, indissolubilmente legata al suo nome; giovanissimo parroco ha svolto il suo cammino pastorale con grande umanità e personalissimo stile, mai abbandonato, sia quando celebrava le funzioni in un garage condominiale sia quando, coronando il sogno di una operosa comunità, ha proseguito la propria missione nella modernissima struttura alla cui realizzazione ha dedicato gran parte delle sue energie, senza scoraggiarsi dinanzi alle numerose "porte chiuse". Un gentiluomo, un educatore prima che un sacerdote, persona garbata e sensibile ha svolto il suo impegno pastorale senza clamori, contribuendo alla crescita non solo spirituale, ma anche civica della comunità parrocchiale, supplendo alla cronica assenza sul piano sociale e culturale di adeguati interventi della classe politica cittadina, da sempre interessata più ai voti dei parrocchiani che alle loro necessità.
Lunedì 22 settembre: altro evento ha segnato i giorni immediatamente seguenti il commiato di don Leandro e ha riguardato lo stesso rione Stella: l'esondazione del fiume Tusciano ed il dramma di tante incolpevoli vittime dell'irresponsabilità umana.
Ho partecipato alla cerimonia di insediamento del nuovo parroco presieduta dal Vescovo che si è svolta domenica 28 settembre in un clima molto teso e, forse, un poco ingeneroso nei confronti dell'incolpevole successore di don Leandro, mons. Marcello De Maio. Perché, mi chiedevo durante la celebrazione, questi due eventi così diversi tra loro continuavano ad intrecciarsi nella mia mente, quasi potessero avere qualcosa in comune, oltre all'ambito locale e temporale. Ma forse a ben vedere un legame ce l'hanno: un parroco

L'oratorio della Madonna del Carmine allagato

molto amato costretto ad abbandonare la sua comunità da ottuse regole canoniche; cittadini vittime di un dissennato utilizzo del territorio sottoposto a profonde e definitive modificazioni del proprio assetto idrogeologico e forestale solo per rispondere all'iniqua legge del profitto. Entrambi gli eventi derivano dall'abbandono della centralità dell'uomo e della natura. Da una parte rigidi schemi canonici, regole scritte dagli uomini che ritengono di interpretare il messaggio evangelico e che sanciscono – contro ogni regola del buon Gesù – l'allontanamento del pastore dal proprio gregge; dall'altra, disastri annunciati, che continuano a chiamare "naturali" ancorché siano nella quasi totalità opera dell'uomo, conseguenza diretta dell'assenza di politiche del territorio, di adeguata sistemazione idrogeologica e forestale contrapposte all'eccessiva cementificazione ed alla assoluta mancanza di ordinaria manutenzione.
A ben vedere gli eventi che hanno riguardato gli abitanti del quartiere Stella, quasi sovrapponendosi alla fine di una mutevole estate, sono entrambi frutto dell'opera dell'uomo che, in un caso, nella veste dell'Autorità Ecclesiastica, ha smarrito la sapienza dei Padri ed applicato anacronistiche ed incomprensibili regole canoniche e, nell'altro, persiste nel tentativo di sovrapporre le regole del profitto a quelle della natura, salvo definire "disastri naturali" quelli che ha contribuito, in via pressoché esclusiva, a causare.

Daiberto Petrone

Coattive maniere

Metti una sera tranquilla, via del Centenario senza traffico eccessivo, io che mollo un po' l'acceleratore attratto da un manifesto nei pressi della villa comunale. Non me ne accorgo, no, che da qualche secondo sto rallentando anche il mezzo che mi segue. Fin quando, almeno, non mi sento alle spalle un ululato di sirena. Cosicché guardo nello specchietto: per la miseria, un'autoambulanza, come ho fatto a non sentirla prima.
Mi scanso, mortificato. Quella passa, e stop, stacca la sirena. Dieci metri, altra auto, la riattacca. Suona per un secondo, forse due, giusto il tempo di animarla. Poi si spegne: altro ostacolo superato, corsa di nuovo silenziosa.
Ho pensato, allora: il brutto degli ammalati con diagnosi a sbalzi, no? Chiama il 118, no, s'è ripreso, è risvenuto, richiamalo, no, aspetta un po'. E gli autisti, lì per strada, a regolarsi di conseguenza: accendi, spegni, attacca, stacca.
Alle volte succede per più tempo, in verità: all'ora di punta, per dire. La sirena dura giusto il tempo di superare il traffico, poi il tizio da soccorrere magicamente guarisce: li avverte proprio sul cellulare, lui, chiede: siete in coda? No, non più. Allora fate con calma, mi finisco la partita a baccarà.
Ecco: a non saperle, queste cose, si rischia d'essere in malafede. Tipo malignare, che ne so, sul fatto che chiunque abbia una sirena sul tettuccio ogni tanto possa abusarne per sfangarsi il traffico. Ipotizzare che non siano semplici coincidenze, no, che a una volante sull'autostrada arrivino richieste di pronto intervento proprio in prossimità d'un imbottigliamento da lavori in corso.
Una volta ero in attesa dal medico con un signore molto anziano, vicino alla novantina. Mi diceva, lui, che non era vero quel fatto che si stava meglio quando si stava peggio, quando mai. Asseriva che nonostante le banalizzazioni sul gap generazionale, sui "giovani che non hanno più rispetto", in realtà la società civile – rispetto ai suoi tempi – si era evoluta, educata, abituata alla condivisione delle regole. Fra tanti esempi, poi, ne citò uno che avevo rimosso. Uno scherzo idiota molto ricorrente, fino a trent'anni fa: telefonare al pronto soccorso e mandare in piena notte autoambulanze a casa di gente perfettamente sana. Gesto idiota, oltre che pericoloso per gli autisti e costoso per la comunità.
Cosicché la mente mi si è ammaccata su questo discorso della condivisione delle regole, di questo graduale stemperarsi nel tempo di malabitudini quotidiane tipo il "mi fa passare che ho l'auto in seconda fila" sciorinato in banca o alle poste; o il Fantozzi che per non perdersi la partita si fa strada nel traffico col clacson a palla e il fazzoletto al finestrino. E mi sono detto che ok, ottimo averle perse, ma tutto sommato – attesa l'illiceità e scorrettezza della forma – la sostanza era comunque quella di un espediente di mini-sopravvivenza urbana o di divertimento a costo zero. Una gara simil-leale: amo contro astuzia, corsa contro freccia. Inventarsi strumenti laddove non si arrivava a mani nude, in una gara quasi ad armi pari fra bluffato e bluffatore.
E forse è questa, allora, la vera trasmutazione sociale creata dallo scalpello del tempo: ieri era il prelievo con l'inganno di ciò che non si aveva; oggi, il legittimo abuso di ciò che ci viene dato.

Ernesto Giacomino

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide; SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Valerio Bonito, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Giuseppe Ingala, Annalinda Palladino, Lucia Persico, Daiberto Petrone, Anna Maria Piliero, Mimmo Polito, Vincenzina Ribecco, Elisa Sarluca, Rossella Speranza.

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

Battipaglia: piove sul bagnato

Che l'Italia fosse un paese ad alto rischio idrogeologico è fatto risaputo. Ogni inverno si assiste a esondazioni fluviali, smottamenti, frane che possono provocare più o meno danni. Ma dove la natura ha già fatto la sua parte, sempre più spesso lo zampino dell'uomo rende il tutto ancor più complicato.
Battipaglia, sorta sulle rive del fiume Tusciano, non è sicuramente da meno e da anni ormai ci ha abituati a guardare con occhi timorosi gli argini del fiume alle prime piogge copiose. Ne sanno qualcosa gli abitanti del quartiere Stella che il 22 settembre, dopo una pioggia notturna (neppure tra le più abbondanti che hanno caratterizzato l'anno) alle cinque del mattino si sono risvegliati sommersi da acqua, fango e detriti.
Le abitazioni di **via Clarizia, piazza Cacciatori, via Zara, via De Crescenzo** sono state quelle maggiormente colpite dall'esondazione subendo danni per decine di migliaia di euro, con l'acqua che ha completamente coperto garage e box della zona. Dalle prime ore dell'alba giungono sul posto gli uomini dell'Arma dei Carabinieri, gli agenti della Polizia Locale, i Vigili del Fuoco e i volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile. Le voci iniziano a rincorrersi, c'è chi parla di una frana ad Acerno, chi di un cedimenti della diga della centrale idroelettrica di Olevano, ma solo qualche ora più tardi si saprà quali sono state le cause reali. Un fortissimo nubifragio si era infatti abbattuto nella zona tra Montecorvino, Giffoni, Olevano e Campagna, una perturbazione talmente limitata da essere imprevedibile, tant'è che il meteo prospettava al più delle leggere piogge. L'acqua piovana si è poi riversata repentinamente nel Tusciano che per giungere da Olevano a Battipaglia ha impiegato un tempo di circa quindici minuti, troppo pochi per poter evacuare la zona, senza creare più danni che benefici.

E se anche la natura ci avrà messo il suo, l'azione dell'uomo le ha dato una grossa mano: «Le villette di viale De Crescenzo sorgono in quello che era l'antico alveo del fiume – racconta **Michele Mattia** del Nucleo di Protezione Civile – la manutenzione ordinaria è stata pressoché assente e c'è una grossa strozzatura nel corso nel fiume nei pressi dei vivai Sica. Tutto questo ha fatto sì che negli ultimi cinque anni il fiume esondasse ben tre volte».
Lavorando alacremente in tre giorni, per fortuna, è stata ripristinata la viabilità delle strade, ricollegata l'energia elettrica e l'acqua. Oggi resta la rabbia dei cittadini che chiedono a gran voce, ormai da tempo, che qualcosa venga fatto. La soluzione definitiva sarebbe quella di alzare gli argini dal lato piazza Cacciatori-via Zara fino al ponte della statale insieme all'eliminazione della strozzatura adiacente alla proprietà Sica, il tutto accompagnato ovviamente dalla manutenzione del letto del fiume con la rimozione dei detriti più importanti.
Intanto i Commissari che amministrano la città, di concerto col Genio Civile, hanno predisposto un intervento d'urgenza per ripulire lo sbarramento creato dai detriti portati a valle dal nubifragio nella zona di via Padova. Il Movimento 5 stelle, invece, è sceso in piazza per raccogliere le firme finalizzate alla presentazione di un'interrogazione pubblica alla Regione, avente per oggetto lo stato dei finanziamenti per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, già previsti nei piani di risanamento idrogeologico del nostro territorio.
Per ironia della sorte, i giorni 11 e 12 ottobre si terrà a Battipaglia l'ennesimo appuntamento con "Io non rischio", campagna promossa dal Dipartimento di Protezione Civile che questa volta sarà

dedicato proprio all'alluvione. In piazza Aldo Moro, i volontari del Nucleo locale presenteranno i rischi di un territorio ad alta criticità quale è il nostro e descriveranno quelle che sono le buone pratiche da mettere in campo in caso di alluvione.

Lucia Persico

Caldoro ci manda i rifiuti calabresi

Battipaglia è una città poliedrica: mille problemi, mai una soluzione definitiva. Ma fra tutte le criticità, una in particolare torna con una frequenza insolitamente molto alta. I rifiuti.
Proprio in questi giorni, infatti, la Regione Campania ha ratificato l'accordo per ricevere i rifiuti della Regione Calabria. Lì, a marzo di quest'anno, una serie di violenti acquazzoni e una frana, hanno portato alla chiusura di una delle discariche più importanti della Regione. Per questo motivo, nei mesi successivi, si sono accumulate tonnellate e tonnellate di rifiuti, che hanno spinto la giunta regionale della Calabria a trovare soluzioni alternative.
In maniera abbastanza singolare, però, il problema calabrese dei rifiuti si è riversato su una delle regioni più tartassate dai rifiuti. Non solo, perché la giunta Caldoro ha dato il via libera per invadere con quasi 90 mila tonnellate di rifiuti gli Stir di Pianodardine (Av), di Casalduni (Bn) e Battipaglia. Allo Stir nostrano, pertanto, potrebbe arrivare un'enorme massa di rifiuti, da tritovagliare e imballare.
La scelta non comporta pericoli per la salute dei cittadini, ma resta incredibile come, in una città già sede di tre siti di stoccaggio provvisorio, si decida di portare altri rifiuti: «Sarebbe ora – ha detto in proposito il presidente di Legambiente, Valerio Calabrese – che i rifiuti venissero portati via».
Per le bonifiche, però, si lavora molto più a rilento. Completata la caratterizzazione di due dei siti di stoccaggio, ancora non sono stati avviati i lavori di pulizia. In questa situazione di incertezza, la Regione promette un contributo di ristoro ambientale. Una manna dal cielo, ma se la velocità per il suo impiego resta quella delle bonifiche dei siti di stoccaggio provvisorio, allora c'è poco da stare allegri.

Marco Di Bello

Professional Pneus
PROFESSIONISTI IN QUALITA'
PNEUMATICI RIVIELLO
www.pneumaticiriviello.com
Firestone BRIDGESTONE MICHELIN PIRELLI
DUNLOP DEZENT wheels Kleber GOODYEAR
BOSCH Lucas FERODO YOU'RE IN CONTROL BFGoodrich
MONROE FULDA elf ENZO YOKOHAMA
CENTRO REVISIONI AUTO E AUTOCARRI
CERCHI IN LEGA
EBOLI ZONA INDUSTRIALE - TEL. 0828 318025 – EBOLI VIA CASARSA - TEL. 0828 45328

MCS MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

MCS MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

15 settembre

Ancora una fumata nera nella **vertenza Btp Tecno** dopo il lungo incontro tenuto oggi al Ministero dello Sviluppo Economico. Determinante è stata l'assenza dei referenti dell'Alcatel Lucent e della Btp Tecno. Gian Federico Vivaldo, presidente della Btp, ha inviato una lettera per giustificare la sua mancata presenza, motivandola con il fatto che si sentirebbe minacciato dopo i noti incidenti avvenuti a Battipaglia la settimana scorsa. Mentre restano in piedi le alternative proposte dall'azienda, e cioè contratti di solidarietà o accesso alla mobilità volontaria, il Mise ha proposto la Cigs (cassa integrazione guadagno speciale), rinviando la soluzione ad un nuovo incontro.

16 settembre

Tensione all'istituto Ferrari (nella foto): due ragazze quindicenni, bocciate lo scorso anno, non sono state ammesse in classe all'apertura delle lezioni. Le mamme hanno protestato, facendo presente che le figlie minorenni sono tenute all'obbligo scolastico. La direzione ha risposto che il regolamento della scuola prevede uno sbarramento all'iscrizione in caso di bocciatura. Le genitrici hanno chiesto l'intervento dei Carabinieri ed hanno successivamente sporto denunzia contro i vertici della scuola, accusandoli di discriminazione nei confronti delle proprie figlie.

– Due giovani di Montecorvino Rovella, S.V., di anni 24, già noto alle forze dell'ordine, e N.F.P., di anni 20, incensurato, sono stati tratti in arresto dagli agenti del Commissariato di P.S. di Battipaglia. I due, a bordo di uno scooter, in zona periferica di Battipaglia, sono stati fermati ad un posto di controllo della Polizia, ma, anziché bloccarsi all'alt, **sono fuggiti investendo un poliziotto** e finendo la propria corsa contro la Volante. I due erano in possesso di alcune dosi di sostanza stupefacente e di un coltello a serramanico con lama a scatto di grosse dimensioni. A seguito di perquisizione nel domicilio dei due giovani, in contrada Pianelle, tra Montecorvino ed Olevano, i poliziotti rinvenivano 2,6 chilogrammi di marijuana e tutto l'occorrente per trasformare in dosi l'ingente quantitativo di stupefacente. I due, posti in regime di arresti domiciliari, dovranno rispondere dei reati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, furto aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, detenzione e porto di arma da punta e taglio e danneggiamento aggravato.

17 settembre

Rapinata in via Baratta la filiale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Un giovane a volto scoperto, verso le 13.30, quasi all'orario di chiusura, si è introdotto nell'istituto come un normale cliente e, solo una volta all'interno, ha estratto una pistola, puntandola contro il cassiere, costringendolo a consegnargli l'incasso. Messo il bottino, circa 5000 euro, in un sacchetto, si è rapidamente dato alla fuga, a bordo di una moto che lo attendeva con un complice all'esterno della banca. Sono intervenuti i Carabinieri che stanno indagando, esaminando in particolare i filmati dei sistemi di videosorveglianza.

18 settembre

Alle prime luci dell'alba una donna parcheggia la propria auto nel parcheggio dell'ospedale S. Maria della Speranza. Ma, appena scesa dalla vettura, viene aggredita da uno straniero, forse un marocchino, che le **scippa la borsa contenente documenti personali ed il cellulare**. La donna chiama il 113 ed una volante arriva subito sul posto. Comincia così la caccia all'uomo, che si conclude di lì a poco con l'arresto del marocchino N.N., 28 anni, già noto alle forze dell'ordine, trovato ancora in possesso del cellulare rapinato. Viene rinvenuta anche la borsa ed il tutto è restituito alla legittima proprietaria.

– Un ventottenne siciliano A. R., di Sant'Agata di Militello, in provincia di Messina, verso le ore ventuno, **si sarebbe lanciato sotto un treno** regionale proveniente da Sapri e diretto a Napoli, all'altezza del passaggio a livello di via Fosso Pioppo. A dare l'allarme è stato lo stesso macchinista che non ha potuto evitare l'impatto. Sul luogo si è portata la Polfer di Battipaglia, che ha identificato il cadavere, ed il medico legale Giovanni Zotti, che ha proceduto all'esame esterno dello stesso. Secondo i primi accertamenti, Il giovane sarebbe partito dalla Sicilia per recarsi a Salerno dove doveva incontrare un familiare, ma non si sa per quale motivo si sarebbe poi trovato a Battipaglia.

20 settembre

Don Leandro lascia la parrocchia e si trasferisce a Salerno. Don Leandro D'Incecco (nella foto) ha salutato i suoi parrocchiani e la comunità tutta del rione Stella, dove ha retto per circa un ventennio la parrocchia della Madonna del Carmine. Il vescovo Moretti lo ha trasferito al rione Carmine di Salerno. Lo spostamento è avvenuto in applicazione di una norma del diritto canonico che prevede la permanenza di un parroco per non più di nove anni nella stessa parrocchia.

22 settembre

Verso le cinque del mattino, a causa della enorme massa d'acqua caduta sui Picentini nel giro di circa un'ora, **il Tusciano si è rapidamente ingrossato ed è uscito dagli argini** all'altezza del rione Stella. I danni maggiori si sono avuti in alcuni condomini di via De Crescenzo, alle spalle della chiesa della Madonna del Carmine, dove i box sono stati letteralmente invasi dall'acqua e dal fango, coprendo le macchine fino ai tettucci. Per i soccorsi sono giunti i Vigili del Fuoco da tutta la Regione, che hanno a lungo lavorato con le idrovore per tirare l'acqua dai box, in collaborazione con la Polizia Municipale, coordinata dal comandante Giorgio Cerruti. Precauzionalmente sono state evacuate una ventina di famiglie.

23 settembre

Vertenza Btp Tecno. Presso la Giunta Regionale della Campania, settore Osservatorio sul mercato del lavoro, è stato siglato l'accordo tra i rappresentanti dell'azienda di Battipaglia ed i sindacalisti della Fiom Cgil e Fim Cisl. L'accordo prevede il ricorso al **contratto di solidarietà** per tutti i 105 lavoratori del sito di Battipaglia ed avrà una durata di 24 mesi a partire dal prossimo primo ottobre.

– All'età di 69 anni, dopo una breve malattia, **si è spento Alberto Paraggio**, prima consigliere comunale, poi assessore all'urbanistica ed infine vicesindaco di Battipaglia tra il 1987 ed il 1989, durante il sindacato di Andrea Limongiello. Uomo di spicco del Psi negli anni '70 -'90, Paraggio aveva sfiorato la carica di senatore alla fine degli anni '80, non ottenendo il seggio per poche centinaia di voti. Lascia la moglie e tre figli.

24 settembre

Battipaglia torna lentamente alla normalità dopo gli allagamenti che lunedì hanno colpito diverse zone della città, ed in particolare il rione Stella. I Vigili del Fuoco e la Protezione Civile hanno operato per tutta la giornata di ieri e stanno proseguendo ancora oggi per liberare dal fango i box ed i piani terra nei condomini e nelle villette di via De Crescenzo, via Zara e Piazza Cacciatori. Il Comune di Battipaglia, così come i Comuni di Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella, ha inoltrato la richiesta urgentissima dello stato di emergenza e calamità naturale. La commissione straordinaria che dirige il Comune ha avviato una indagine interna per risalire alle concessioni edilizie sulle rive del Tusciano e sta valutando opportuni interventi per la pulizia del fondale del fiume.

– Vincenzo Galati Rando, il padre di Andrea, il giovane 28enne siciliano finito sotto un treno a Fosso Pioppo qualche giorno fa, ha presentato un esposto alla Polizia di Capo d'Orlando, indirizzato al p.m. salernitano Mariacarmela Polito, perché riapra le indagini sulla morte del proprio figlio. **L'uomo ritiene che il figlio non si sia**

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Viale della Libertà, 57/59

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Tel. 0828 301592

Cosa succede in città *(continua da pag. 4)*

suicidato, ma sia stato ucciso. Il giovane era giunto a Mercato S.Severino, dove vive la madre naturale, il 13 settembre scorso e la mattina di giovedì 18 settembre aveva deciso di recarsi a Battipaglia in treno. Secondo il padre nel mese di giugno, in occasione di un altro soggiorno in Campania, proprio qui aveva fatto conoscenza con persone ritenute pericolose perché vicine agli ambienti dello spaccio di stupefacenti. Inoltre, il suo cellulare sarebbe stato trovato molto lontano dal luogo dove è stato rinvenuto il cadavere.

– Il Gup del Tribunale di Salerno ha rinviato a giudizio un 48enne commerciante ambulante di Battipaglia **per molestie nei confronti di due donne**. I fatti risalgono al 2010. Le due donne, madre e figlia, titolari di un centro estetico di Nocera Inferiore, per circa tre mesi erano state oggetto di molestie ed offese telefoniche da parte dell'uomo che diventava sempre più insistente e volgare, trasmettendo alle due donne anche foto personali pornografiche. Divenuta insostenibile la situazione, le donne hanno deciso di denunziare il molestatore, identificato attraverso i tabulati telefonici.

– I Carabinieri di Battipaglia hanno tratto in arresto Gerardo Feola, 36 anni, pregiudicato, trovato in possesso, ad un posto di controllo, di **cinque grammi di cocaina e diverse fiale di anabolizzanti**, peraltro destinate ad uso veterinario. Sono in corso accertamenti per capire la provenienza e l'eventuale destinazione in particolare degli anabolizzanti.

25 settembre

A seguito dell'esposto presentato dal padre, che ha messo in dubbio il suicidio del figlio Andrea Galati Rando, **il p.m. Mariacarmela Polito ha disposto un supplemento di indagini**, dando incarico al dottor Giovanni Zotti di eseguire l'autopsia sul cadavere del giovane presso l'ospedale Papardo di Messina. Diversi sono i risvolti ancora oscuri sulla vicenda prospettati dal padre del giovane nel suo esposto e sui quali gli inquirenti proveranno a fare piena luce.

– **Non ricoverò un paziente con aneurisma: medico assolto.** È stato prosciolto in udienza preliminare il medico Raffaele Ciottariello, per non aver agito con dolo nel rifiutare il ricovero per una paziente. L'episodio risale all'aprile del 2013, quando il medico in servizio al Saut quale sanitario del 118, chiamato al capezzale di una donna che accusava forti dolori alla testa, non ritenne necessario il ricovero, ritenendo trattarsi di dolori dovuti ad una patologia cervicale. La donna fu comunque accompagnata dai familiari all'ospedale di Eboli, dove, a seguito di accertamenti strumentali, le diagnosticarono un aneurisma in atto, trasferendola subito al Cardarelli di Napoli, dove venne operata d'urgenza. Da qui la denunzia della signora e l'odierna assoluzione.

– **Un patrimonio di circa un milione di euro è stato dissequestrato** ad un imprenditore di Battipaglia, D.B., titolare di un'azienda di macchinari per l'edilizia. I sigilli erano stati apposti di recente perché secondo l'ipotesi accusatoria l'imprenditore avrebbe emesso fatture per operazioni mai effettuate, con lo scopo di poter detrarre dal bilancio i relativi importi e pagare così meno imposte di quelle dovute.

26 settembre

Grave incidente in fabbrica: un uomo di 62 anni, di Battipaglia, C.G., operaio presso lo stabilimento Nexans Italia, sito nella zona industriale, in via Bosco I°, è l'ultima vittima di incidente sul lavoro. Verso le 17.30 l'uomo, che stava lavorando ad un macchinario in movimento per l'avvolgimento di una bobina elettrica, per cause in corso di accertamento è finito con la mano destra nell'ingranaggio, che gliela ha stritolata. Subito soccorso, è stato portato all'ospedale S. Maria della Speranza, da dove, dopo un primo intervento assistenziale, è stato trasferito all'ospedale Pellegrini di Napoli, maggiormente attrezzato per casi del genere. Qui è stato subito operato nel tentativo disperato di salvargli l'arto. Non si conosce ancora l'esito dell'intervento, essendo la prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente, per gli opportuni accertamenti, sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione e gli ispettori del servizio Prevenzione Infortuni della Asl di Salerno.

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

La De Amicis, ieri e oggi

Qualche giorno fa ho accompagnato, insieme ad altre persone del Comune, uno dei Commissari straordinari per un sopralluogo all'interno dell'edificio della gloriosa scuola De Amicis, in piazza della Madonnina. Mancavo da quel posto da quarant'anni, dalla fine delle elementari. Eppure proprio quel posto ha condizionato la mia esistenza e quella della mia famiglia. Alla fine degli anni '40 mio padre Andrea, maestro elementare di Laureana Cilento, ebbe la cattedra alla De Amicis e così si trasferì con la famiglia a Battipaglia. I casi della vita. Situazioni analoghe a tantissime altre famiglie che, per motivi di lavoro (ferrovieri, operai del Tabacchificio e Zuccherificio, commercianti, artigiani) si sono qui trasferite negli anni '50 e '60, provenienti per lo più dal Cilento e dalla Lucania. Quante generazioni di battipagliesi si sono formate fra quelle mura. Entrarvi, dopo tanti anni, è stato veramente emozionante, una vera e propria catarsi. Il lungo corridoio, che sembrava non finire mai, il soffitto altissimo. Le aule, una accanto all'altra, con gli spessi muri di tufo ricoperte dall'intonaco e dalla pittura bianca. Le porte di legno, alte e grigie, con la cornice, tipiche di un periodo nel quale si guardava anche al bello, all'estetica, e non solo alla razionalità, al profitto. La direzione, in fondo a sinistra, la biblioteca, il refettorio. Ambienti attraversati da generazioni di battipagliesi col grembiule e il fiocco, che salutavano il direttore, gli insegnanti e le bidelle. La tazza di latte consumata tra i banchi grandi e pesanti. La borsa non proprio alla moda, sempre la stessa per cinque anni. Maestri che leggevano il dettato, che spiegavano e scrivevano col gesso bianco sulla grande lavagna. La bacchetta. La stufa elettrica, che sembrava una parabola. L'odore del caffè, preparato dalle bidelle con la moka. La cartina dell'Italia, della De Agostini, enorme, gigantesca, sulla parete di fronte alla Direzione, con una spessa cornice di legno marrone. Quei volti, quelle facce, sulle foto di vecchie classi, che mi è capitato di vedere sui muri all'ingresso della scuola Menna o pubblicate sulle pagine di Nero su Bianco. *Vecchie classi della De Amicis. Il maestro in giacca e cravatta, le maestre col vestito buono e i capelli ordinati. Foto in bianco e nero di una società a colori, viva, educata, civile, consapevole, forte, in cammino. Volti di persone con meno cose rispetto ad oggi, senza gli abiti firmati, senza zaino e quaderni griffati, senza cellulare, senza facebook, senza la festa di compleanno al ristorante o sul lido alla moda. Persone tutte a tavola con la famiglia, tutti davanti alla tv per la partita o Mike Bongiorno, con la bustina di idrolitina per rendere l'acqua più "importante", con la borsa usurata alle elementari e la molla alle medie, con la paura di raccontare della bacchettata a scuola per non prendere il "resto" a casa. Persone certamente con meno cose, forse ingenue, ma paradossalmente più "ricche" e meno sole, che si sentivano parte di un tutto, parte di una comunità e di un territorio. Se vi dovesse capitare di trovarvele di fronte, osservatele bene quelle foto. Avvicinatevi lentamente, quasi fino a sfiorarle. Sentirete un leggero calore, un sottile bisbiglio, un fremito. Vi sembrerà quasi che quelle figure inizino ad animarsi, e, piano piano, vi sussurrino: "fermatevi un attimo… non andate di corsa… cosa state facendo? dove state andando? Amate la scuola, i vostri figli, la vostra famiglia, il vostro paese. Non siate superficiali, non abbiate paura. Vivete la vita intensamente". Adesso la De Amicis è vuota, spoglia, senza banchi e sedie, senza cattedre e lavagne. Piena di cartacce e rifiuti. Eppure conserva intatta il suo fascino e la sua antica bellezza.*

P.s.: Consiglierei ai candidati alle prossime elezioni comunali di fare un giro per le stanze della De Amicis. I candidati a sindaco dovrebbero anzi passarvi un'intera nottata. Tutti insieme. Potrebbero sicuramente trarne importanti insegnamenti. Potrebbero pensare di meno a loro stessi e di più alla comunità. Potrebbero davvero imparare molte cose.

Valerio Longo

Sei Cliente PHLOGAS?
Doppio Sconto
VALIDITÀ 1 ANNO
PHLOGAS BATTIPAGLIA P.zza Amendola, 6 - Tel. 0828 302556
ENERGIA PER IL BENESSERE Numero Verde 800.32.32.03 www.phlogas.it
Bellizzi - Montecorvino Pugliano - Eboli - Olevano sul Tusciano - Montecorvino Rovella

UnipolSai ASSICURAZIONI
Il tuo risparmio · Il tuo lavoro · La tua casa · La tua protezione · La tua mobilità
NICOLETTA IULIANO Agente generale
AGENZIA DI BATTIPAGLIA - orario continuato 9.00 -16.30
Via Rosa Jemma 2, Centro Direzionale - Tel. 0828 343744
e-mail: battipaglia.un32822@agenzia.unipolsai.it

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Teatro Bertoni, Avalon apre la rassegna

Una scena di *Tressette con il morto*

Gli amanti del Teatro potranno finalmente tornare a frequentare il Bertoni. Come già anticipato nello scorso numero, il prossimo 18 ottobre avrà inizio un cartellone teatrale che prevede dieci spettacoli: ad aprire la rassegna sarà la **Compagnia Avalon Teatro** di Battipaglia che sabato 18 e domenica 19 porterà in scena la commedia in due atti scritta da **Gerry Petrosino** *Tressette con il morto*. L'opera nel gennaio 2005 venne selezionata dal C.I.R.T. (Centro Italiano Ricerche Teatrali) di Milano come miglior testo della nuova drammaturgia italiana. Si tratta di una commedia leggera ed ironica che narra del delicato tema del gioco d'azzardo cui resta vittima il protagonista Alberto, interpretato dallo stesso autore Gerry Petrosino. La **Compagnia Avalon** nasce nel 1999 e vanta numerosi riconoscimenti e premi in concorsi regionali e nazionali. Inoltre si compone di attori che si pregiano di aver lavorato al fianco di grandi nomi come Lello Arena, Lando Buzzanca e di essere stati diretti da registi di altrettanto rilievo come: Mario Moretti e Lorenzo Cicero. Quindi la professionalità è garantita.

La **campagna abbonamenti** per la rassegna teatrale del **teatro Bertoni** è appena partita (soli 90 euro per 10 spettacoli, con possibilità di pagamento in tre rate) e sta registrando un notevole riscontro da parte della cittadinanza battipagliese, da sempre attenta e sensibile a questo genere di appuntamento culturale.

Vincenzina Ribecco

Nasce *Il mondo dei sogni*

Venerdì 26 ottobre si è tenuta a Battipaglia l'inaugurazione dell'Associazione culturale *Il mondo dei sogni*, fondata da dieci volenterosi cittadini ma con un numero soci destinato a salire rapidamente. Lo scopo della neonata associazione, nobile ma nel contempo molto arduo, è quello di rinnovare una stagione culturale battipagliese ormai morta, provare ad "accendere la miccia", dare il via ad una serie di iniziative volte a coinvolgere i giovani battipagliesi, attraverso numerose attività. L'associazione, che ha una bella sede in via Palatucci, ha già avviato un progetto di web radio *MM Sound* e un laboratorio di design *MAD Creativity*. Queste due idee, però, sono solo il preludio di tante altre che man mano verranno proposte e che per ora rimangono ovviamente in embrione; *Il mondo dei sogni*, infatti, cercherà di promuovere le idee e le proposte di giovani – battipagliesi e non – che meritano di essere incoraggiati. «Il tutto è nato – afferma il presidente **Cristiano Busillo** – da un mio sogno che piano piano, assieme al confronto con altri colleghi di lavoro, è diventato realtà. Vogliamo rinvigorire l'offerta culturale di Battipaglia. Capisco che attualmente è difficile convincere la cittadinanza a scommettere sui propri sogni, considerando anche le tristi vicende che attraversa il Comune. Noi non vogliamo illudere nessuno: il nostro obiettivo è quello di tendere una mano a chi ha un'idea, un sogno da realizzare. Chiunque voglia può venire da noi e ricevere consigli, aiuti e, se l'idea è buona, iniziare la ricerca di possibili sponsorizzazioni. Basta volerlo».

Un progetto ambizioso, insomma, per tutti quelli che vogliono finalmente avviare la rinascita culturale di una città, se non morta, di sicuro da anni assopita.

Antonio Abate

Per la pace, con un poster

Per diffondere nel mondo il messaggio della Pace tra i giovani, il Lions Clubs International ha creato nel 1988 il concorso internazionale *Un Poster Per La Pace* che ogni anno propone temi diversi per dare l'opportunità ai giovani di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni di riflettere e di esprimere in maniera creativa la loro visione di Pace.

Il concorso permette agli studenti di condividere con gli altri la propria idea di pace, allo scopo di favorire la tolleranza e la comprensione tra le diverse culture, perché si possa garantire un futuro migliore, senza guerre, soprusi e violenze. Ogni anno il concorso viene sponsorizzato con molto orgoglio dai Lions Club di tutto il mondo presso le scuole locali e i gruppi giovanili. Mediamente partecipano 400.000 giovani di cento Paesi diversi.

Il **Lions Club Eboli Battipaglia Host** (presidente dr.Tommaso Di Napoli, presidente del comitato per il poster prof.ssa Angela Liguori Albanese) ha sponsorizzato il concorso presso gli Istituti comprensivi di Battipaglia: Fiorentino, Marconi e Gatto; nonchè Trifone di Montecorvino Rovella. Per quest'anno il tema del concorso è: pace, amore e comprensione.

Il poster vincitore dell'edizione del 2013

Seguici su facebook.com/nerosubianco.eu

leader mondiale della sigaretta elettronica
OVALE®
LA SIGARETTA ELETTRONICA
BATTIPAGLIA
via Mazzini 93
tel 0828 047154
ovalebattipaglia

GAMMELLA
caseificio dal 1928
Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia
0828 30 70 24
info@caseificiogammella.it
Caseificio Gammella
www.caseificiogammella.it
Manteniamo alta la nostra tradizione.

SERIA
AFFIDABILE
CONVENIENTE.

AXA in tre parole.

Se non sei soddisfatto della tua polizza RC auto, passa da noi.

www.axabattipaglia.it

AGENZIA GENERALE DI BATTIPAGLIA - Viale Primo Baratta, 10 - tel. 0828 345170
Agenti Generali: Maurizio e Alessandra D'Alessio, Paolo Cantalupo

Crisi: cosa dire ai giovani?

Siamo in una fase storica resa critica da quella che, ormai da più di un quinquennio, esperti e meno esperti definiscono con sicurezza "crisi economica", riferendosi però ognuno a contesti assai diversi tra loro, nella quale il tema de "giovani" e delle "nuove generazioni" viene richiamato o a proposito del grave problema del mancato ingresso nel ciclo lavorativo, oppure per metterne in luce criticità nei costumi di vita, ampliando il lamento sulla mancanza di valori di riferimento.
Frequentemente, ed in misura crescente negli ultimi tempi, sono state messe in luce le difficoltà crescenti di coloro che aspirano ad entrare nel mercato del lavoro con una istruzione inadeguata, confermandosi una tendenza costante alla diminuzione percentuale sugli occupati di lavoratori in possesso di basso grado d'istruzione, benchè la crisi coinvolga anche il lavoro "specializzato". Per quante riserve si possano formulare sulla rispondenza del sistema della *formazione,* e in specie della *formazione alta* come quella universitaria, alle esigenze mutevoli del mercato del lavoro, l'istruzione resta la chiave di volta essenziale per qualificare l'accesso ad esso.

Da tutte le rilevazioni accreditate e fondate emerge con evidenza il fenomeno che viene chiamato *scoraggiamento* nella ricerca di un accesso al lavoro. È un problema da analizzare e considerare con molta attenzione, anche perché la considerazione dei soggetti ai quali il fenomeno si riferisce contribuisce a chiarire come nell'analisi delle tendenze del mercato del lavoro si debba tener conto del fatto che a parità di condizione e di istruzione, viene penalizzato in misura maggiore chi non riesce a conseguire un adeguato livello di formazione specifica. Specularmente, esaminando l'incidenza del basso livello di istruzione sulle possibilità di accesso al mercato del lavoro, si rileva facilmente che una tale condizione tende a peggiorare costantemente i possibili accessi al lavoro proprio per quei soggetti che sono maggiormente esposti e socialmente "deboli", e destinati solo al ruolo di consumatori compulsivi.
Diventa così realistica unicamente la valutazione già fatta sulla inequivocabile tendenza del mercato del lavoro, da un lato, ad accrescere la percentuale di lavoro caratterizzato da un grado di istruzione alta, e, dall'altro a rendere progressivamente marginali i lavoratori non qualificati ed i gradi più bassi dell'istruzione, approfondendo una separazione socialmente pericolosa tra cittadini attivi e cittadini passivi.
Verrebbe da pensare che parlare ai giovani in queste condizioni presenta aspetti di acuta difficoltà: in primis per un rinnovato messaggio etico, che dovrebbe incoraggiare sacrificio ed impegno civico, rimettendo in "onore" lo studio. Si deve però coraggiosamente fare i conti con la seduttiva propaganda che incita ad assumere invece modelli di vita che esaltano l'effimero e rifiutano lo sforzo: la vita è gioco, lo studio è gioco (e se si presenta lo sforzo nella vita e nel gioco, esso va rifiutato insieme allo studio e perfino alla vita).

Tratto da Rivista ROTARY 2100

Mediterraneo e giovani: binomio per crescere

Fin dalle sue origini il Rotary ha assunto il compito di interpretare il presente e disegnarvi percorsi volti a realizzare un futuro migliore ed assicurare così ai giovani dinamiche di progresso. L'impresa, di per sé non certo agevole, è oggi costretta a fare i conti con un contesto complicato perché straordinariamente mutevole, sul quale incidono peculiarmente il processo di globalizzazione e spazi di comunicazione pressoché illimitati. Di conseguenza, la formazione delle nuove generazioni, specie se orientata nella direttrice del rinvenimento di nuove e comunque più moderne imprenditorialità, va svolta tenendo conto delle mutazioni già avvenute in tema di rivoluzione tecnologica , dei nuovi assetti demografici mondiali, delle nuove economie (Cina, India, Brasile, Sud Africa). In questo contesto lo sviluppo e quindi il futuro dei giovani dovrà basarsi su processi innovativi che individuino e valorizzino i beni, in particolare quelli non materiali, presenti, per inserirli in un quadro conoscitivo più ampio e consapevole del mutare delle condizioni di vita sul pianeta Terra.
Con riferimento a tutto questo non può sfuggire che la globalizzazione ha, tra l'altro, rimesso il Mediterraneo e la sua Area al centro di un sistema di scambi tra Oriente che produce massicciamente ed Occidente che altrettanto massicciamente consuma.
Ed allora per il nostro Paese, **la centralità nell'area del Mediterraneo** rappresenta una straordinaria quanto strategica opportunità di crescita in questa direzione: un'area, teatro ancora purtroppo di sanguinosi scontri e conflitti, ma anche ritrovato crocevia e ricco bacino di diversità ambientali, filosofiche, culturali, sociali, religiose, sulle quali costruire la piattaforma di un service rotariano ispirato a quel tipo di formazione e ricerca.
In questa direzione ha orientato il Distretto il **Governatore Giancarlo Spezie** che ha individuato come temi prioritari su cui focalizzare l'attenzione e lo spirito di servizio il *Mediterraneo* e l'*Azione per i giovani*. Su questa direttiva, si potrà, meglio si dovrà, assumere e svolgere il ruolo di promotori dello scambio di conoscenze interdisciplinari, di informazioni, di esperienze, e di *best practices* tra una pluralità di soggetti che va dagli studenti, ai giovani laureati, ai ricercatori, alle imprese nazionali e transnazionali, ai cluster di imprese di piccole e medie dimensioni. Su questa direttrice sono già in essere progetti in fase di attuazione (Progetto MEDMEDIO Mediterraneum Multi – District Information Organization); altri progetti sono in fase di ideazione e programmazione; altri ancora rientrano nei piani del distretto e dei club.

Tratto da Rivista ROTARY 2100

Rotary Club Battipaglia

Il tuo benessere, il nostro impegno.

loren duna Naturino ITERSAN Vedima

ORTOPEDIA FONTANA dal 1994

ORTOPEDIA FONTANA

produzione su misura di plantari, busti, corsetti, tutori, protesi arto inferiore e superiore e sistemi di postura

BATTIPAGLIA Via Paolo Baratta, 136/140 - tel. e fax 0828 303314
Via Generale Gonzaga 62/64 - tel. 0828 307855

Nuova apertura CAPACCIO SCALO via Magna Grecia 191

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Psicologia

a cura della Dr.ssa Anna Linda Palladino

Quando *lui* è violento

Mentre gli omicidi di uomini sono di solito commessi da sconosciuti, durante atti di criminalità, quando ad essere uccisa è una donna è spesso per mano di persone vicine, in particolare il partner o l'ex partner. La violenza di genere è una violazione dei diritti umani e comprende maltrattamenti e minacce commessi ai danni delle donne solo perché sono donne. In generale si possono distinguere due tipi di violenza: quella fisica e quella psicologica molto più subdola e più difficile da riconoscere in quanto non lascia segni tangibili. Il confine tra violenza e non violenza è molto sottile: nonostante un forte conflitto, laddove la relazione conserva parità non si parla ancora di violenza. Al contrario, quando le reazioni violente hanno l'obiettivo di dominare e annientare il partner, ecco che si comincia a parlare di violenza vera e propria. La violenza contro le donne può essere di diverso tipo: impulsiva preterintenzionale (ho intenzione di fare del male ma non di uccidere, mi arrabbio, do un pugno, la ragazza cade, batte la testa e muore); impulsiva e basta (ho intenzione solo in quel momento di uccidere, mi fa arrabbiare, perdo il lume della ragione e la strozzo, lei muore); strategica, paranoidea (ho un piano di assassinio preparato da giorni: aspetto la mia ex donna che mi ha lasciato dietro un cespuglio, lei arriva e io l'ammazzo); di gruppo (con un gruppo di maschi dopo avere bevuto molte birre, ci prendiamo una ragazza e la violentiamo insieme, poi la buttiamo giù dalla macchina e lei muore); da fallimento della grandiosità narcisista (come si permette una come lei che avevo raccolto per strada di sfidarmi o lasciarmi, questa umiliazione, questa perdita della faccia è per me insopportabile e la uccido); antisociale/amorale (mi ha stufato, non mi serve più, ho un'altra più giovane e più bella, la uccido e così sono libero).

La vittima è spesso una persona fragile, con forte dipendenza di personalità, una necessità eccessiva di essere accudita e un comportamento sottomesso e terrore di una eventuale separazione. Tutto questo di solito si struttura nell'infanzia quando un padre assente o svalutante tende ad attaccare fisicamente o verbalmente la madre o i figli. Quando per esempio un lui è un narcisista distruttivo, inevitabilmente una donna sensibile che tende a dare valore alla famiglia, più che ad altro, si annulla, si pietrifica, prosciugando ogni traccia di autostima e blocca una sana

capacità di amare e di reagire adeguatamente. D'altra parte, le bambine che assistono a perenni attacchi tra un carnefice che è pur il loro padre, e una vittima, la mamma, con conseguenti sottomissioni e tracce persistenti di quegli abusi, finiscono per mettere in atto il comportamento materno e scegliere come compagno di vita un uomo simile al padre. La tolleranza del primo "minimo" episodio violento legittima il maltrattamento agli occhi dell'uomo che in questo modo riesce a imporre il suo modello di relazione. Le donne cercano aiuto, ma ritrattano e giustificano il loro partner nel momento in cui bisogna distaccarsene concretamente. Questo comportamento ambivalente è spiegato dalla teoria dell'attaccamento, secondo cui la propensione a cercare la vicinanza di un membro della propria specie, in questo caso il partner, figura di riferimento, e a proteggerlo, sarebbe innata. Un ulteriore meccanismo psicologico che entra in gioco in una relazione violenta è quello del rinforzo intermittente; secondo questo modello, l'alternanza di periodi di calma agli episodi violenti indurrebbe la donna a sperare e convincersi che il giorno dopo "andrà tutto meglio".

È importante che le donne imparino a riconoscere le situazioni rischiose. Un uomo violento non cambia con l'amore di una donna, non è curabile altro che con la conquista della consapevolezza del suo problema e il doloroso passaggio attraverso una buona psicoterapia. Nessun amore maledetto vale la vita, nessun legame familiare ci costringe all'autodistruzione.

Alla scoperta di…

a cura di Annamaria Piliero

Prignano Cilento

Percorrendo la SS18 in direzione Vallo della Lucania si può approfittare della deviazione obbligatoria per potersi avventurare alla scoperta di tesori nascosti, fermandosi a **Prignano Cilento**: qui, a meno di un'ora d'auto da Battipaglia, chi ama fare escursioni può seguire i sentieri tematici dell'**Oasi dell'Alento**. Oltre a un pic-nic e alle altre attività all'aria aperta, è possibile sperimentare anche il *birdwatching*, le escursioni in battello, la pesca sportiva e i laboratori organizzati per i più piccini [info Oasi Prignano Cilento tel. 0974 837003].

Prima di immergerci nell'avventura, abbiamo la possibilità di ammirare vere e proprie opere d'arte di architettura più uniche che rare: già lungo la strada arrivando a **Prignano**, su piazza del Plebiscito non passa inosservata la robusta torre campanaria della **Chiesa di San Nicola da Bari** (nella foto).

In pietra locale, a tre piani con archi a tutto sesto, è l'esempio di una interpretazione *tutta nostra* delle architetture ufficiali della Chiesa di Roma, ricordando le torri che i nobili facevano ergere sempre più alte a dimostrazione della loro ricchezza e potenza. Edificata prima del XIII secolo, la chiesa racconta di vari restauri succedutisi nei secoli: all'interno in fondo alla navata sinistra è possibile ammirare la tela con il *Mistico sposalizio di Santa Caterina con Gesù* del XVII secolo, proveniente dalla cappella della frazione Melito. La **Cappella di Sant'Antonio da Padova**, su corso Garibaldi, è ciò che rimane di un antico convento dei Padri Agostiniani, soppresso da Papa Innocenzo X nel 1652.

Anche se le origini del nome **Prignano** si fanno risalire ad epoca romana, la prima notizia che si ha del villaggio è contenuta in un atto di vendita del 1070, conservato presso l'Archivio dell'Abbazia di Cava. Prignano è tra i territori restituiti nel 1276 da Carlo II d'Angiò alla famiglia Sanseverino. Dopo alterne vicende, il feudo comprensivo dei villaggi di Melito e di Poglisi (oggi scomparso) fu ceduto a Tommaso Cardone, di origine spagnola, che vi ebbe il titolo di marchese. I tanti passaggi a nobili e ricchi proprietari terrieri sono testimoniati lungo le strade di tutto il centro urbano. Il **palazzo Cardone** (nella foto sopra), di fronte la Chiesa di San Nicola, è di proprietà dei Marchesi omonimi. Particolare è la facciata caratterizzata da una robusta torre cilindrica merlata, elemento di sicura originalità, probabilmente dovuta alle origini spagnole e dunque a contatto con architetture saracene e non osservabile altrove per l'epoca di costruzione in tutto il Cilento. Il palazzo è di proprietà privata e purtroppo non è visitabile internamente.

Da vedere nel vecchio borgo di **Melito**, posto lungo le pendici della collina che guarda ad ovest verso il mare: la **Cappella di Santa Caterina di Alessandria**, presumibilmente di origine tardo medievale, con all'interno un pregevole altare in pietra e calcina e la statua lignea della Santa (post 1835); la Torre Volpe, che si erge imponente nel nucleo più antico di Melito, nel Vico degli Aranci, sormontata da una corona di merli, una struttura quadrangolare e massiccia che riassume le caratteristiche delle costruzioni difensive altomedievali del Cilento, andate per lo più distrutte. Non lontano, quella che viene chiamata la *Fontana Vecchia*, in pietra locale, ha il curioso aspetto di una casetta, con tanto di porticina d'accesso ad un ambiente unico, dov'è la vasca dell'acqua. Dunque un'occasione per scoprire quelle rarità che solo la nostra terra e la nostra storia hanno saputo creare, tanto forti da resistere a tempo e distruzione, tanto belle da sembrare lontane, ma tanto vicine da poterle toccare.

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

Calcio

Pasticcio Battipagliese

Battipagliese - Marcianise 1-3 *(foto di Gerardo Di Franco)*

Domenica 27 la Battipagliese ha conosciuto l'onta della sconfitta tra le mura amiche. Dopo tre pareggi consecutivi arriva la sconfitta, maturata dopo un secondo tempo inguardabile. Primo tempo assolutamente fantastico con le zebrette padrone del campo. Costringono il Marcianise sulla difensiva, vanno su tutti i palloni, appaiono determinati e concreti. Mister Squillante carica a dovere Pascuccio e compagni, pretendendo da loro la vittoria scaccia crisi. Già dalle prime battute si vede una Battipagliese di carattere. Giocate efficaci, opportunità per passare in vantaggio. Per la verità il gol arriva quasi subito decretando un chiaro predominio in campo. Gli avversari appaiono annichiliti e le occasioni per la Battipagliese fioccano. Non c'è la fortuna di mettere al sicuro il risultato soprattutto sul palo colpito da Esposito a portiere battuto. Sarebbe stata la giusta conclusione di un primo tempo impeccabile. Invece il risultato rimane in bilico sull'uno a zero siglato da Signorelli con un pregevole tap-in su colpo di testa di Pascuccio.

Nella seconda frazione di gioco cambia completamente tutto. La Battipagliese probabilmente paga del risultato mira a controllare la gara rintanandosi pericolosamente nella propria metà campo. Il gol del pari arriva quasi subito ed è opera di Iadaresta che raccoglie una corta respinta di De Marino su precedente staffilata di Conte. Da questo momento in poi i bianconeri perdono completamente la testa e appaiono in balìa degli avversari che a loro volta sembrano trasformati. In campo solo il Marcianise soprattutto dopo l'uscita dal rettangolo di gioco di Viscido che aveva tenuto bene nel primo tempo Pasquale Carotenuto. Così senza il "guerriero" bianconero il centrocampo è si è sgretolato, non opponendosi più agli attacchi casertani. Senza filtro a centrocampo il reparto difensivo ha difficoltà a contenere. E così è stato. Ci pensa ancora Iadaresta a sfruttare con un preciso colpo di testa un calcio franco dell'onnipresente Carotenuto, mettendo alle spalle dell'incolpevole portiere De Marino il gol del sorpasso. La vittoria viene timbrata con un altro colpo di testa di Giordani sempre su punizione calciata magistralmente da Carotenuto.

Comunque la Battipagliese ha mostrato i suoi limiti di tenuta mentale. Il vantaggio ottenuto nei primi minuti della gara non ha facilitato il compito, anzi… Il fatto stesso che non si è messo al sicuro il risultato ha contribuito alla debacle. Ora bisogna assolutamente correre ai ripari se non si vuole compromettere l'intera stagione. È noto a tutti (tranne che alla società) che occorre rinforzare la rosa con qualche altro calciatore, soprattutto a centrocampo dove si è scarsi nel numero e nella… qualità.

Mimmo Polito

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
PIZZERIA SANDOKAN VIA PLAVA
CAFÉ DÉJÀ VU VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
NUOVA PASTICCERIA AURORA VIA TURATI
DOMUS CAFFÈ P.ZZA FERROVIA
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
BAR MIGNON VIA ITALIA
CHI C'È… C'È VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
CAFÉ MORETTI TIME VIA ITALIA
G.V.S. MULTISERVIZI SAVIELLO VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ IN PIAZZETTA P.ZZA DELLA REPUBBLICA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
GELATERIA EDELWEISS VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR QUATTRO ESSE VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
CAFÉ PASCAL VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA DE FALCO VIA DOMODOSSOLA
SWEET MEET VIA AVELLINO
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
MAIL & COMPANY VIA OLEVANO

S. ANNA
TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
KI POINT VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
CLUB ARAMIS VIA P. BARATTA
BAR LOUISE VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
LIVE COFFEE VIA PALATUCCI
BAR CHANTALL P.ZZA DE CURTIS
EDICOLA DA RAFFAELLA VIALE DELLA LIBERTÀ
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
ROXY BAR S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
CAFFÈ GONZAGA VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
BAR LA ROMAGNOLA VIA GONZAGA
SERRONI
BAR DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
BAR PLANET VIA ADRIATICO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
BAR SAN LUCA S.S. 18
BAR NOBILE S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
CARTOLIBRERIA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
BAR MORGANA VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
PIZZULIÀ VIA BRODOLINI
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
BISCAYNE CAFÉ S.S. 18
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO
BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
TABACCHERIA WILLY VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 17 ottobre

Per collaborare con nerosubianco scrivi a posta@nerosubianco.eu oppure telefona al numero 0828 344828

IL POSTO GIUSTO PER INVESTIRE?

È DIETRO L'ANGOLO

VIENI A TROVARCI
NEI NUOVI UFFICI

NUOVA APERTURA FINECO CENTER
BATTIPAGLIA **VIA MAZZINI 96 bis**

FINECO
THE NEW BANK

FINECO CENTER via Mazzini 96 bis, Battipaglia (SA) - tel. 0828 046961